

Deliberazione della Giunta Regionale 25 agosto 2025, n. 1-1496

Legge regionale n. 32/2023. Legge regionale n. 63/1995. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui alla legge n. 68/1999 (FRD). Approvazione dell'Atto di indirizzo relativo alla programmazione degli interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, periodo 2025-2028. Dotazione finanziaria di euro 5.900.000,00 sul bilancio finanziario...



Seduta N° 98

Adunanza 25 AGOSTO 2025

Il giorno 25 del mese di agosto duemilaventicinque alle ore 10:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Andrea TRONZANO

DGR 1-1496/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 32/2023. Legge regionale n. 63/1995. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui alla legge n. 68/1999 (FRD). Approvazione dell'Atto di indirizzo relativo alla programmazione degli interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, periodo 2025-2028. Dotazione finanziaria di euro 5.900.000,00 sul bilancio finanziario di gestione 2025-2027, capitolo 177753/2026, per l'a.f. 2025/2026. Integrazione della D.G.R. n. 34-670 del 27/09/2010 in materia di procedimenti amministrativi

A relazione di: (Chiorino), Cirio

Premesso che:

- la legge regionale 13 aprile 1995, n. 63, disciplina le attività di formazione e orientamento professionale;
- la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34, reca norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;
- la legge regionale 24 novembre 2023, n. 32, definisce il nuovo sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro e, in particolare:
 - l'articolo 62, comma 6, stabilisce che fino all'approvazione dei provvedimenti di cui all'articolo 52 (Accreditamento per l'orientamento permanente e la formazione professionale), comma 3, della legge stessa, continuano ad applicarsi l'articolo 11 della legge regionale n. 63/1995, nonché le disposizioni in materia di accreditamento delle strutture formative e di orientamento adottate in base alla normativa previgente;

- l'articolo 62, comma 9, dispone che fino alla nomina della Commissione di cui all'articolo 11, continua a operare la Commissione regionale di concertazione costituita ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 34/2008.

Premesso, inoltre, che:

- la D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025 ha approvato l'Atto di indirizzo periodo 2026-2028 per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 14 della legge n. 68/1999, con una dotazione pari a euro 38.433.332,88 per le annualità 2026 e 2027;
- il suddetto Atto di indirizzo stabilisce che tra le attività da realizzare con le risorse del Fondo in argomento, in stretta sinergia tra i Settori della Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro e in un'ottica di integrazione delle politiche, rientrano anche i percorsi di formazione professionale rivolti alle persone con disabilità e i progetti di sostegno per agevolarne la partecipazione ai corsi.

Ritenuto opportuno garantire continuità agli interventi di formazione professionale per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, definendo gli indirizzi per la programmazione degli stessi nel periodo 2025-2028.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, le attività di formazione per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità:

- rientrano nella cornice attuativa e gestionale del Programma Regionale (PR) Fondo Sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, compreso il sistema di gestione e controllo, in particolare nell'ambito della Priorità III "Inclusione sociale" - Obiettivo specifico h) "Inclusione attiva" - ESO 4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati";
- contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 e in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) "Ridurre le disuguaglianze" (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e agli artt. 6 e 28 del Reg. (UE) 2021/1057;
- a partire dalle positive esperienze maturate nelle programmazioni precedenti, in particolare nel periodo 2021/2025 (D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021 e D.G.R. n. 15-8700 del 3 giugno 2024), sono funzionali a innalzare i livelli di competenze e occupabilità dei cittadini, con particolare attenzione a quelli più vulnerabili, quali le persone con disabilità, attraverso un approccio inclusivo e flessibile nella risposta ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio regionale e sarà oggetto di valutazione ai fini delle successive assegnazioni di risorse a valere su misure analoghe.

Dato atto, inoltre, che la suddetta Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro ha elaborato i contenuti di un Atto di indirizzo per la programmazione degli interventi formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, periodo 2025-2028, con una dotazione finanziaria di euro 5.900.000,00 per l'anno formativo 2025/2026, prevedendo:

- di strutturarlo in base a una logica di integrazione con gli altri interventi regionali che agiscono sui medesimi target di destinatari, in particolare, i servizi e le misure di politica attiva del lavoro previsti nell'ambito della Misura "Buono Servizi Lavoro" finalizzata all'aggiornamento/riqualificazione delle competenze professionali utili all'avvicinamento/inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, i servizi di Individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) e gli altri interventi regionali di formazione professionale volti all'integrazione delle persone con disabilità, tenuto conto che tale modello ha

permesso di accompagnare le persone in percorsi personalizzati di qualificazione e inserimento lavorativo, anche in un contesto di crisi, introducendo elementi di flessibilità gestionale e semplificazione procedurale, sia per gli operatori, sia per le persone;

- di collocare gli interventi in un contesto socio-economico regionale caratterizzato da difficoltà sul piano economico e sociale, con particolare riferimento ai livelli occupazionali e alle disuguaglianze tra i cittadini nelle opportunità di accesso al mercato del lavoro;
- di attuarlo tramite l’emanazione dei seguenti dispositivi attuativi, al fine di assicurare la continuità degli interventi per l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, costituiti da percorsi formativi riservati e da supporti, anche a carattere individuale, che facilitino la partecipazione:
 - un Avviso pubblico per la presentazione di Piani Formativi e progetti a supporto dell’integrazione degli allievi con disabilità per il periodo 2025-2028, con una dotazione finanziaria di euro 5.900.000,00 per l’anno formativo 2025/2026, cui si farà fronte con risorse del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità;
 - un “Manuale di valutazione” dei suddetti Piani Formativi;
- che i Piani Formativi contengano la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative, che saranno definite e attivate in un momento successivo, sulla base dei fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio, secondo un approccio innovativo, inclusivo e flessibile, orientato al risultato, già sperimentato con i precedenti Atti di Indirizzo approvati con D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021 e D.G.R. n. 15-8700 del 3 giugno 2024.

Dato atto, inoltre, che l’importo di euro 5.900.000,00 trova copertura a valere sul bilancio di previsione 2025-2027 Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, Programma 1501 “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro” al capitolo 177753 del bilancio finanziario di gestione 2025-2027, annualità 2026, correlato al capitolo di entrata 29612, annualità 2026.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare l’Atto di Indirizzo per la programmazione degli interventi formativi per l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, periodo 2025-2028, di cui all’Allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria per l’anno formativo 2025/2026 di euro 5.900.000,00 a valere su risorse del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’art. 14, comma 1, della legge n. 68/1999;
- demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, ivi compresi l’emanazione del relativo Avviso pubblico per la presentazione di Piani Formativi e progetti a supporto dell’integrazione degli allievi con disabilità per l’anno formativo 2025/2026 e l’eventuale spostamento delle necessarie risorse sul capitolo di spesa 168440 (correlato al capitolo di entrata 29612) al fine di coprire i costi relativi alle domande ammesse a finanziamento presentate da soggetti pubblici;
- stabilire che i Piani Formativi approvati per l’anno formativo 2025/2026, in esito alla valutazione prevista dal citato Avviso pubblico, avranno validità anche per i successivi anni formativi (2026/2027 e 2027/2028), ma non costituiscono obbligazione giuridica a carico della Regione in quanto subordinati alla condizione che vi sia disponibilità finanziaria.

Dato atto che:

- ai sensi del combinato disposto dell’articolo 11 della legge regionale n. 34/2008 e dell’articolo 62, comma 9, della legge regionale n. 32/2023, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro, in data 21 luglio 2025 è stato acquisito il parere favorevole delle parti sociali rappresentate nella Commissione

Regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione e dell'orientamento permanente, di cui al D.P.G.R. n. 34 del 9 marzo 2021, come da ultimo modificato dal D.P.G.R. n. 43 del 13 giugno 2025, che continua ad operare fino alla nomina della nuova Commissione, come sancito dall'articolo 62, comma 9, della legge regionale n. 32/2023;

- i contenuti principali dell'Atto di indirizzo sono stati oggetto di confronto nell'ambito del Tavolo Unico sul tema della disabilità istituito ai sensi della D.G.R. n. 5-439 del 2 dicembre 2024, in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 32/2023 e dell'art. 13 della legge regionale n. 3/2019.

Richiamate:

- la legge regionale n. 14/2014, in particolare l'art 8, commi 6 e 7;
- la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata e integrata dalla D.G.R. n. 2-803 del 24 febbraio 2025, in materia di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Coesione sociale, ora Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro.

Dato atto che, come da verifiche della medesima Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, risulta necessario integrare, ai sensi dell'articolo 8, commi 6 e 7, della Legge regionale n. 14/2014, la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 2-803 del 24 febbraio 2025, con la disciplina dei due procedimenti amministrativi di seguito indicati:

a) Denominazione: "Approvazione e finanziamento dei Piani Formativi nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità";

Termine ultimo: 120 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, in considerazione della complessità dell'istruttoria per la valutazione;

Responsabile del procedimento: dirigente "pro tempore" del settore Formazione Professionale;

b) Denominazione: "Finanziamento dei progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità";

Termine ultimo: 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo;

Responsabile del procedimento: dirigente pro tempore del Settore Formazione Professionale.

Richiamati:

- la legge 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la legge 3 marzo 2009, n. 18, di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106 del 13 dicembre 2006;
- la legge regionale 12 febbraio 2019, n. 3 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità";
- la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2021) 101 final del 3 marzo 2021;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 7 ottobre 2021 sulla protezione delle persone con disabilità;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al governo in materia di disabilità";
- il decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43 dell'11 marzo 2022 di adozione delle Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, in attuazione del decreto legislativo n. 151/2015;
- il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato".

Richiamati, inoltre:

- la Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 del 15 settembre 2015 di adozione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e la Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22 novembre 2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità" che ha definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;
- gli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, in cui si inquadra la strategia regionale per il FSE+;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato della politica di Coesione europea 2021-2027 dell'Italia;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, come modificata con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2023) 5578 del 10/08/2023, di approvazione del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte (di seguito anche: PR FSE+ 2021-2027);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022, come modificata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1-7601 del 30 ottobre 2023, di recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, come rispettivamente sopra approvato dalla Commissione europea;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 15-5973 del 18 novembre 2022 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16 novembre 2022;
- la Determinazione dirigenziale n. 319/A1501B del 29 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al PR FSE+ Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, successivamente revisionato dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024;
- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6 maggio 2025, che incardina nella Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'Autorità di Gestione del FSE, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26 maggio 2025, recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte ESF+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia.

Richiamati, infine:

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché

alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009”;
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE n. 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa”.

Viste:

- la legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 «Bilancio di previsione finanziario 2025-2027». Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027”.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 5.900.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di approvare, nell’ambito della programmazione per il triennio 2026, 2027 e 2028 del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’articolo 14 della legge n. 68/1999 ed in coerenza con il Programma Regionale (PR) Fondo Sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, Priorità III “Inclusione sociale”, Obiettivo specifico h) “Inclusione attiva”, ESO 4.8 “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”, l’Atto di Indirizzo per la programmazione degli interventi formativi per l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità, periodo 2025-2028, di cui all’Allegato “A” parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria di euro 5.900.000,00 per l’anno formativo 2025/2026;
2. che l’importo di euro 5.900.000,00 trova copertura a valere sul bilancio di previsione 2025-2027 Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, Programma 1501 “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro” al capitolo 177753 del bilancio finanziario di gestione 2025-2027, annualità 2026, correlato al capitolo di entrata 29612, annualità 2026;
3. di integrare la D.G.R. n. 34-670 del 27 settembre 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 2-803 del 24 febbraio 2025, con la disciplina dei due procedimenti amministrativi indicata in premessa, ai sensi dell’articolo 8, commi 6 e 7, della legge regionale n. 14/2014;
4. di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e

Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresi l'emanazione del relativo Avviso pubblico per la presentazione di Piani Formativi e progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità per l'anno formativo 2025/2026 e l'eventuale spostamento delle necessarie risorse sul capitolo di spesa 168440 (correlato al capitolo di entrata 29612) al fine di coprire i costi relativi alle domande ammesse a finanziamento presentate da soggetti pubblici;

5. di stabilire che i Piani Formativi approvati per l'anno formativo 2025/2026 in esito alla valutazione prevista dall'Avviso pubblico di cui al punto 5 avranno validità anche per i successivi anni formativi (2026/2027 e 2027/2028), ma non costituiscono obbligazione giuridica a carico della Regione in quanto subordinati alla condizione che vi sia disponibilità finanziaria;
6. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

ALLEGATO "A"

ATTO DI INDIRIZZO

relativo agli

**INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE
SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

Periodo 2025/2028

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	3
1.1 Quadro strategico	3
1.2 Finalità generali	3
1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo	4
1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC	5
1.5 Contributo alle strategie territoriali	5
2. DEFINIZIONI	5
3. OGGETTO DELLA POLITICA	6
3.1 Classificazione da Programma	6
3.2 Declinazione delle Misure	6
4. DESTINATARI / PARTECIPANTI	7
4.1 Categorie di partecipanti	7
5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE	7
5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto di Indirizzo	7
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO	8
6.1 Risorse stanziare	8
6.2 Flussi finanziari	8
7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE	8
8. METODOLOGIA E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	9
8.1 Procedura di selezione	9
8.2 Esiti della valutazione	10
9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	10
11. AIUTI DI STATO	10
12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	10
13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	10
14. CONTROLLI	11
15. DISPOSIZIONI FINALI	11
16. RIFERIMENTI NORMATIVI	12
Riferimenti dell'Unione Europea	12
Riferimenti nazionali	13
Riferimenti regionali	14

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo (di seguito anche: Atto), relativo agli “Interventi formativi per l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità” nel periodo 2025-2028, trova collocazione nell’ambito della programmazione per il triennio 2026, 2027 e 2028 del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’art. 14 della legge n. 68/1999.

Inoltre, gli interventi previsti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell’obiettivo 10) “Ridurre le disuguaglianze” (Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni) e rientrano a pieno titolo nella cornice attuativa del Programma Regionale (PR) Fondo Sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, compreso il sistema di gestione e controllo, in particolare nell’ambito della Priorità III “Inclusione sociale” - Obiettivo specifico h) “Inclusione attiva” - ESO 4.8 “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 162-14636 del 7 settembre 2021, il quale discende dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l’area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull’obiettivo di un nuovo “Piemonte +” – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all’art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060 (“Regolamento Disposizioni Comuni”).

È uno, in particolare, l’obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l’OP4, “un’Europa più sociale e inclusiva”. Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall’attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

Il presente Atto si fonda, tra l’altro, sull’integrazione delle politiche della formazione con le politiche attive del lavoro, attraverso la personalizzazione degli interventi sulla base dei fabbisogni rilevati, sulla centralità della rete territoriale nell’ottica di una programmazione integrata, sul ruolo imprescindibile di coordinamento della rete affidato ai Centri per l’impiego.

1.2 Finalità generali

Nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l’Obiettivo specifico (OS) h) “Inclusione attiva”, che, ai sensi dell’art. 4 del Regolamento (UE) 2021/1057, prevede di:

“Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”.

Nell'Obiettivo specifico (OS) h) "Inclusione attiva" rientrano anche le azioni volte a favorire l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti vulnerabili, in particolare le persone con disabilità¹, in relazione alle maggiori difficoltà che per esse si rilevano. Tali azioni sono caratterizzate da supporti specifici e/o modalità organizzative dedicate che favoriscano la fruizione dei percorsi formativi secondo principi di pari opportunità, anche mediante il raccordo di una pluralità di attori (centri per l'impiego, servizi sociali, ...) secondo una logica di rete.

Il presente Atto si colloca nell'ambito del suddetto OS h) ESO 4.8 e, più in generale, della Priorità relativa III) "Inclusione sociale", individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
Priorità III) Inclusione sociale OS h) ESO 4.8 (Inclusione attiva) - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Favorire equità nelle condizioni di accesso ai servizi di interesse generale di competenza degli enti territoriali	EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

La Regione Piemonte, nell'ottica di una programmazione pluriennale fondata su una logica di integrazione con gli altri interventi regionali di politica attiva del lavoro e, in particolare, con il Piano di utilizzo delle risorse del Fondo regionale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità di cui all'art. 14 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, intende promuovere un'offerta formativa per il periodo 2025-2028 che, a partire dalle positive esperienze maturate nel passato, sia funzionale a innalzare i livelli di competenze e occupabilità dei soggetti vulnerabili, nello specifico le persone con disabilità, adottando un approccio inclusivo, flessibile nella risposta ai fabbisogni espressi dal territorio e orientato al risultato, che sarà oggetto di valutazione ai fini delle successive assegnazioni di risorse a valere su misure analoghe.

Il presente Atto, proseguendo nell'esperienza avviata con la D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021, si prefigge di garantire un'offerta formativa:

- tesa ad attenuare l'effetto dei fattori disfunzionali ai fini dell'aumento dell'occupabilità delle persone, tra i quali le disuguaglianze tra i cittadini nelle opportunità di accesso al mercato del lavoro;
- flessibile e connessa ai fabbisogni professionali e formativi espressi dai contesti territoriali di riferimento;
- realizzata in coerenza con i Piani formativi presentati e ammessi a finanziamento mediante l'assegnazione di una "*dotazione finanziaria*" per Operatore commisurata ai fabbisogni rilevati nei contesti territoriali di riferimento e alla capacità erogativa dell'agenzia formativa;

¹ Si fa riferimento al quadro definito dalla legge n. 18/2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità" e dalla legge regionale n. 3/2019 "Promozione delle politiche a favore delle persone con disabilità".

- orientata a un inserimento socio-lavorativo basato su meccanismi innovativi di inclusione attiva, che pongono al centro le esigenze delle persone e i loro percorsi di vita e finalizzati all'ampliamento delle opportunità per tutti, e in particolare dei soggetti maggiormente vulnerabili.

Pertanto, al fine di assicurare la continuità degli interventi per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, si dispone l'emanazione di un apposito Avviso pubblico per la presentazione di Piani formativi relativi al periodo 2025-2028.

In particolare, accanto alla revisione dei percorsi tradizionali, è prevista la messa a sistema degli interventi innovativi, introdotti dalla Direttiva "Formazione per il Lavoro" periodo 2021-2024 - Macro Ambito Formativo 2 (D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021) con l'obiettivo di concretizzare i principi stabiliti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Tali interventi, rappresentati dai corsi FIS e Pensami Indipendente, sono fondati sull'approccio della "formazione in situazione" (place and train) e sono stati sperimentati nel periodo 2021/2025

Per gli interventi relativi all'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, oggetto del presente Atto, i destinatari attesi (valore indicativo annuale) sono ≥ 700 .

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

Le Misure oggetto del presente Atto contribuiscono al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH), rispetto al quale le azioni finanziate con il presente Atto sono ritenute compatibili, in quanto per la loro natura non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

In coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo Sociale Europeo, gli interventi di cui al presente Atto interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

2. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico, azione/misura e beneficiario.

Nel presente documento le denominazioni riferite a persone e riportate nella sola forma maschile si intendono riferite indistintamente a persone sia di genere maschile che femminile.

Il “Piano Formativo” redatto da ogni beneficiario contiene la proposta tecnico-metodologica relativa alla pianificazione e realizzazione delle attività formative e costituisce pertanto l’oggetto della valutazione di merito della candidatura.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione da Programma

Ai fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale le misure finanziate dal presente Atto sono ricondotte alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURE		CAMPO DI INTERVENTO
			Codice	Denominazione	
III) Inclusione sociale	OS h) ESO 4.8 (Inclusione attiva) - Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	6. Formazione per soggetti svantaggiati	III.H.6.08	Percorsi per persone con disabilità	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
			III.H.6.11	Progetti a supporto dell’integrazione degli allievi con disabilità	

3.2 Declinazione delle Misure

La Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro emanerà un apposito Avviso pubblico con riferimento all’intero territorio regionale e l’offerta formativa sarà gestita attraverso l’attivazione di “Piani formativi” specifici.

Le Misure ammissibili consistono in percorsi/interventi formativi e in progetti a sostegno degli allievi con disabilità. A tal proposito, al fine di promuovere il buon esito degli interventi si precisa che:

- i percorsi prevedono formazione in aula e formazione in contesti lavorativi;
- i percorsi erogati attraverso la modalità “in situazione” prevedono anche un accompagnamento e un affiancamento individuale;
- i progetti sono costituiti da un’attività di accompagnamento/affiancamento individuale.

Le Misure ammissibili sono di seguito descritte:

MISURA “PERCORSI PER PERSONE CON DISABILITÀ”

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Percorsi formativi rivolti a persone con disabilità, che prevedono in esito la validazione delle competenze acquisite o qualifica/specializzazione per soggetti disabili sensoriali.

MISURA “PROGETTI A SUPPORTO DELL’INTEGRAZIONE DEGLI ALLIEVI CON DISABILITÀ”

Obiettivo ed elementi caratterizzanti

Progetti individuali di supporto finalizzati al raggiungimento del successo formativo degli allievi con disabilità inseriti in corsi di formazione professionale finanziati dalla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro mediante le varie tipologie di Atto di indirizzo/Avviso attivate.

Le domande relative ai “Progetti a supporto dell’integrazione degli allievi con disabilità” sono verificate secondo i requisiti di ammissibilità stabiliti nell’Avviso e sono finanziate in base all’ordine cronologico di presentazione, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui sono rivolte le Misure oggetto del presente Atto di Indirizzo, unitamente all’indicatore comune di output al quale le operazioni finanziate contribuiscono in maniera prevalente:

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI/PARTECIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Percorsi per persone con disabilità	Persone con disabilità collocabili ai sensi delle leggi n. 381/1991 e n. 68/1999	EECO02+04 - Numero di partecipanti non occupati in ingresso
Progetti a supporto dell’integrazione degli allievi con disabilità	Persone con disabilità collocabili ai sensi delle leggi n. 381/1991 e n. 68/1999	

5. PROPONENTI / BENEFICIARI DELL’OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell’Atto

Ai sensi dell’art. 62, comma 6, della L.R. n. 32/2023, fino all’approvazione del provvedimento della Giunta regionale per la revisione dell’accreditamento per l’orientamento permanente e la formazione professionale, si applica la disciplina di cui alla L.R. n. 63/1995 con le relative disposizioni attuative.

Ai fini del presente Atto sono ammissibili in qualità di soggetti proponenti/beneficiari le Agenzie Formative di cui alla L.R. n. 63/1995, articolo 11, lettere a), b) e c), inclusa Città Studi spa, in forma singola o associata, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologie FAD e D (svantaggio) – e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento delle Misure oggetto del presente Atto di Indirizzo per l'anno formativo 2025/2026 ammontano complessivamente ad **Euro 5.900.000,00** a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (FRD), così ripartiti:

Priorità/OS/Azione	Misure	FRD (Euro)
III) Inclusione sociale - OS h) ESO 4.8 - Formazione per soggetti svantaggiati	Percorsi per persone con disabilità	5.800.000,00
	Progetti a supporto dell'integrazione degli allievi con disabilità	100.000,00
Totale		5.900.000,00

6.2 Flussi finanziari

A ogni Operatore titolare di Piano formativo ammesso al finanziamento verrà assegnata una "dotazione finanziaria" per la realizzazione dei corsi di formazione.

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

7. DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente Atto di Indirizzo avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti dispositivi attuativi.

In particolare, la definizione delle modalità di presentazione delle candidature nell'ambito del presente Atto avviene mediante la pubblicazione di un Avviso in capo alla suddetta Direzione Regionale. Contestualmente è adottato il Manuale tecnico di valutazione dei Piani Formativi.

I relativi procedimenti amministrativi sono definiti dalla suddetta Direzione regionale con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

8. METODOLOGIA E CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

In sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Atto di Indirizzo vengono applicate le specificazioni previste nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022, in conformità alle disposizioni di cui all’art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022.

L’Amministrazione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell’ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell’obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L’Amministrazione stabilirà nell’ambito dei dispositivi attuativi le condizioni per garantire la tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione.

8.1 Procedura di selezione

La selezione delle candidature degli operatori si realizza in due diverse fasi:

1. **verifica di ammissibilità,**
2. **valutazione di merito.**

Nella fase di ammissibilità sarà verificata la conformità delle proposte ai requisiti per la partecipazione che saranno specificati nell’ambito dei dispositivi attuativi (termini e modalità di invio, requisiti del proponente, ...).

La valutazione di merito dei Piani formativi presentati sarà affidata a un Nucleo di valutazione appositamente costituito da personale interno della Regione Piemonte o di enti in house in possesso di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto dell’Avviso pubblico, senza oneri aggiuntivi per l’Amministrazione ed eventualmente affiancato, in caso di specifiche necessità tecniche, da esperti esterni.

La nomina e le modalità di lavoro del Nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del citato documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni”.

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nel “Manuale di valutazione”, con riferimento alle “classi” di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO
A - Soggetto proponente	40%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C – Priorità	8%
D – Sostenibilità	17%
E – Offerta economica	N.A.

La Classe di Valutazione “Offerta economica” non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato mediante applicazione dei costi unitari “standard” (UCS).

L'articolazione delle classi di valutazione riportate in tabella in oggetti, criteri, indicatori, standard di riferimento e punteggi sarà definita nei dispositivi attuativi (Avviso e Manuale di valutazione).

8.2 Esiti della valutazione

Al termine della valutazione, a ciascun Operatore titolare di Piano formativo ammesso a finanziamento verrà attribuita una “dotazione finanziaria” per la realizzazione dei percorsi di formazione, secondo le modalità definite nei dispositivi attuativi.

I piani formativi approvati e finanziati per l'anno formativo 2025/2026 hanno validità anche per i successivi anni formativi (2026/2027 e 2027/2028) e potranno essere rifinanziati con una dotazione equivalente, ferma restando la disponibilità finanziaria.

Laddove le risorse disponibili risultassero insufficienti ad assicurare il finanziamento previsto l'Amministrazione provvederà alla proporzionale riduzione del finanziamento in capo a ogni operatore.

9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione degli interventi saranno definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente Atto avverrà sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle normative vigenti.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nei singoli provvedimenti di attuazione saranno date specifiche indicazioni ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, laddove prevista.

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Nei singoli provvedimenti di attuazione saranno date specifiche indicazioni ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, laddove prevista.

14. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della D.D. n. 319/A1501B del 29/06/2023 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, successivamente revisionato dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

15. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente Atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte. Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento. Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione, l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 (RGDP o GDPR), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019 e D.D. n. 532/A1500A del 30 settembre 2022).

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH - Do no significant harm);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2023) 5578 del 10 agosto 2023, che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022 di approvazione del programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26 maggio 2025, recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte ESF+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106.

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”.
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”.
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD;
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità” e relativi decreti attuativi;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43 dell'11 marzo 2022 di adozione delle Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, in attuazione del decreto legislativo n. 151/2015;
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”.

Riferimenti regionali

- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 29-3161 del 19 giugno 2006 relativa alla revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 152-3672 del 2 agosto 2006 “Formazione professionale Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali”;
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere”;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- Determinazione dirigenziale n. 849 del 18 settembre 2017 “Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema”.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-6847 del 18 maggio 2018 “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento (UE) 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa;
- Legge regionale 12 febbraio 2019, n. 3 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 5-3144 del 30 aprile 2021 “Legge regionale 34/2008, art.35 Atto d’Indirizzo per la gestione pluriennale, anni 21-24 del Fondo regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità, ai sensi dell’art. 14 della Legge 12 marzo 1999, n. 68”;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte relativo alla politica di coesione 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6 maggio 2025, che incardina nella Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'Autorità di Gestione del FSE, responsabile dell'attuazione del relativo Programma;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022 “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recupero del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 15-5973 del 18 novembre 2022 “Programma regionale Fondo

Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027";

- Determinazione dirigenziale n. 319/A1501B del 29 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, successivamente revisionato dalla D.D. n. 690/A1500A del 29 novembre 2024;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 "Reg. (UE) 1060/2021. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10.8.2023 che modifica la Decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18.7.2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte";
- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta Regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- Legge regionale del 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 'Bilancio di previsione finanziario 2025-2027'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".